

Prende forma la scala di risalita per i pesci

Nonostante un aumento dei costi per 95mila euro l'opera sarà pronta entro fine settembre

Lago d'Iseo

Flavio Archetti

■ Il progetto di costruzione della scala di risalita del pesce alla traversa di Sarnico, la cosiddetta diga, si sta concretizzando. L'investimento garantirà di nuovo, dopo 90 anni di sbarramento, la continuità fluviale dell'Oglio ai pesci che lo risalgono dalla Bassa per deporre le uova in Valcamonica, soprattutto ai grandi migratori come storione e anguilla, ma anche a trote, tinche, carpe, scardole, cavedani, albori, e barbi.

Qualche difficoltà. Ma tra le note naturalistiche positive il

progetto porta con sé anche una stonatura. Come spesso è capitato nell'ultimo anno a vari lavori, anche i costi di questo cantiere hanno dovuto fare i conti con i rincari delle materie prime e sono lievitati dai 170mila euro previsti nel 2019 ai quasi 265mila definitivi. Un salasso per il Consorzio dell'Oglio, committente e finanziatore principale, che in prima istanza avrebbe dovuto investire 50mila euro da sommare ai 120mila in arrivo dal bando Cariplo «Capitale naturale 2019», mentre alla fine si trova costretto a fronteggiare una cifra di circa 140mila euro. Nessun imprevisto invece per le tempistiche, visto che il cantiere aveva come limite giugno 2024 e l'opera sarà pronta molto prima. Come spiegato dal progettista e direttore dei lavori, Luca Mondinelli, «l'inter-

vento dovrebbe concludersi entro fine settembre. Dal momento in cui usciranno di scena tecnici, operai e ruspe la scala di risalita accoglierà subito l'acqua del fiume e i pesci potranno passare».

La struttura. A stimolare il progetto è stata la normativa Ue sui fiumi, subito accolta da Consorzio, Regione Lombardia e i partecipanti al progetto Gard.I.I.An. L'opera si trova di fianco alla traversa, nel terrapieno tra il fiume e il canale di derivazione idroelettrica. Sarà composta da un sistema di vasche collegate, con piccoli dislivelli tra una e l'altra per uno complessivo di 2 metri e 95 centimetri. La lunghezza sarà di 50 metri. Come precisa la relazione del Consorzio, «i pesci individuati alla traversa sono soprattutto ciprinidi e di fondo, migratori tra febbraio e agosto, quindi il dimensionamento della scala è fatto in modo che tra febbraio e giugno la portata dell'acqua sia di 400-500 litri al secondo. A monitoraggio sarà installato un sistema subacqueo di ripresa collegato a un registratore, che consentirà di annotare le migrazioni delle specie». //



Cantiere in azione. La struttura sarà lunga 50 metri per quasi 3 metri di dislivello